

#iostocongiannitonelli

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Una vita dedicata alla Polizia e alla sicurezza del Paese. **Un impegno senza mezze misure quello di Gianni Tonelli, sempre dalla parte della verità anche quando era quella più scomoda.** Nessun falso perbenismo o conveniente ipocrisia. Ha compromesso la sua salute per amore di verità e per difendere un collega sospeso ingiustamente. Per questo si è sottoposto a ben 61 giorni di sciopero della fame, doveva necessariamente attirare l'attenzione della politica, delle istituzioni e dell'opinione pubblica nei riguardi della debilitazione dell'apparato della Pubblica Sicurezza che a causa dei continui tagli lineari della



spending review era sull'orlo del collasso. Caschi marci, giubbotti antiproiettile scaduti, auto scassate, divise strappate e, soprattutto, mancanza di adeguata formazione del personale. Non solo. L'aver voluto sempre difendere la verità gli è costata **oltre venti denunce e altrettanti processi penali.** Da ultimo il processo che era iniziato a seguito di **una denuncia di Ilaria Cucchi che aveva accusato Tonelli di diffamazione per aver pubblicato sul proprio profilo Facebook un post che riguardava il caso Cucchi.** Dopo le sentenze di assoluzione nei riguardi dei colleghi della polizia penitenziaria, Tonelli aveva semplicemente formulato un ragionamento per spiegare l'importanza dell'uso delle **bodycam per rendere trasparenti e certificati tutti gli interventi di polizia.** Quanti processi, in questo modo, si potrebbero evitare contro gli operatori delle forze dell'ordine che per strategia difensiva o per pura strumentalizzazione sono troppo spesso sottoposti a denunce per fatti di servizio! **Il giudice ha assolto Gianni Tonelli** perché il fatto non costituisce reato. Nessuno come lui, nel panorama delle Forze dell'Ordine, per difendere colleghi accusati ingiustamente, ha collezionato tante denunce, ma questo è il prezzo da pagare se non intendi conformarti al sistema e piegarti al falso perbenismo.

Il suo impegno è poi proseguito nelle aule del Parlamento con l'elezione, quattro anni e mezzo fa, alla camera dei deputati per **rappresentare tutto il mondo della sicurezza.**

Esperienza e competenza al servizio del Paese. **Una lunga serie di proposte di legge, emendamenti, interrogazioni parlamentari e interventi in aula hanno caratterizzato la sua intensa e appassionata attività politica.** Tutto con un unico obiettivo: la sicurezza del Paese e il miglioramento delle condizioni di servizio delle donne e degli uomini del comparto sicurezza-difesa. Un percorso interrotto da una cervellotica legge elettorale che lo ha visto prima tra i deputati eletti e, dopo qualche giorno, per gravi e ingiustificabili errori commessi dal Viminale, escluso dalla nomina.

Non sarà questo a fermare Gianni Tonelli, ma dobbiamo sostenerlo tutti insieme perché **possa continuare a rappresentare il mondo del comparto sicurezza-difesa** e il suo essere al servizio della collettività continui con la necessaria forza ed entusiasmo. C'è ancora tanto da fare. **#iostocongiannitonelli**

Stefano Paoloni

PROGETTO IRIS, COMUNICAZIONE MORTE VIOLENTA E INASPETTATA. PUBBLICATA LA RICERCA REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON IL SAP



Lo scorso anno la Onlus "De Leo Fund" di cui il noto psichiatra prof. Diego De Leo è il Presidente, ha avviato una ricerca in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova-Dipartimento di Psicologia Generale con referente la Prof.ssa Sabrina Cipolletta, finalizzata all'esplorazione dell'esperienza di comunicazione di morte violenta e inaspettata, dedicata agli operatori di Polizia che devono gestire questi eventi critici, anche in relazione all'informazione ai congiunti delle vittime. Convinti fin da subito dell'importanza di questo progetto e del tema trattato, il SAP ha deciso di aderire a questa iniziativa: un contributo che propone la prospettiva degli "addetti ai

lavori e di chi ha ricevuto la notizia", evidenziandone le criticità maggiormente sentite ed esplorando le reazioni vissute e gli accorgimenti adottati per svolgere il proprio compito con sensibilità e professionalità. Molti iscritti hanno risposto in forma anonima al questionario online. I dati raccolti, dopo essere stati opportunamente elaborati e codificati, sono stati pubblicati sulla rivista scientifica **International Journal of Environmental Research and Public**. Si tratta di una rivista scientifica basata sul modello "peer-reviewed" che pubblica articoli originali, recensioni critiche, note di ricerca e brevi comunicazioni nell'area interdisciplinare delle scienze della salute ambientale e della salute pubblica. Il lavoro ha seguito essenzialmente due filoni di ricerca: **La comunicazione della morte inaspettata e violenta: le esperienze di polizia e operatori sanitari** e **La ricezione della notifica di morte inaspettata e violenta**. Il disegno della ricerca ha potuto beneficiare delle competenze di **Diego De Leo**, professore emerito di psichiatria e Presidente della De Leo Fund Onlus, della **Prof.ssa Sabrina Cipolletta** del Dipartimento di Psicologia Generale assieme alle **Dottorresse Annalisa Guarino, Benedetta Maria Congregalli e Josephine Zammarelli**. Per la nostra organizzazione sindacale hanno fornito un significativo contributo il **Segretario Generale Stefano Paoloni** e la **Dirigente Sindacale Anna Valle**, psicologa e psicoterapeuta da sempre impegnata nello studio e nell'analisi di questi temi. In generale questa ricerca ha cercato di fornire utili spunti di riflessione per una maggiore comprensione del fenomeno sull'esperienza di notifica di morte. La gestione delle reazioni emotive dei destinatari, da parte degli operatori, rappresenta un aspetto difficoltoso che può determinare un'attenuazione del trauma e gettare le basi per un migliore processo di gestione del lutto. Nell'articolo sul nostro sito abbiamo pubblicato la lettera di ringraziamento inviata dal Professor De Leo al nostro Segretario Generale. Sono altresì disponibili i link al sito della rivista per la lettura degli articoli, con le relative tabelle dei dati elaborati e la bibliografia utilizzata. Il materiale può essere altresì scaricato utilizzando il codice qr riportato di fianco.



SIRACUSA, DAVIDE FORNARI NOMINATO NUOVO SEGRETARIO PROVINCIALE DEL SAP. A LUI E A TUTTA LA SUA SQUADRA GLI AUGURI DI BUON LAVORO

Davide Fornari è il nuovo segretario provinciale del Sindacato Autonomo di Polizia di Siracusa, eletto per acclamazione al termine dei lavori del consiglio provinciale riunitosi in assise venerdì mattina 23 settembre 2022. Davide 52 anni, bresciano di nascita ma siracusano per amore avendo sposato una poliziotta aretusea, per anni ha lavorato alle volanti, dove ha affinato tecniche di intervento e di tiro, divenendo poi addestratore del dispositivo Taser introdotto proprio per l'impegno del SAP. Davide Fornari prende il posto di Francesca Rubino che ha guidato la segreteria provinciale per tre anni, prima donna poliziotto a Siracusa a ricoprire tale delicato ruolo. A Francesca vanno i sentiti ringraziamenti di tutto il SAP per il prezioso contributo fornito e l'ottimo lavoro svolto. Un grande e doveroso in bocca al lupo a Davide Fornari e a tutta la sua squadra, convinti che sapranno continuare nel lavoro di difendere le giuste prerogative di tutti i colleghi.

